



Incontro dei Sindaci della sub area Colline Metallifere

Verbale

Massa Marittima 03.10.2022

Presenti

1. Comune di Massa Marittima Marcello Giunti/ Sindaco
2. Comune di Gavorrano Andrea Biondi / Sindaco
3. Comune di Monterotondo Marittimo Giacomo Termine / Sindaco
4. Comune di Montieri Nicola Verruzzi / Sindaco
5. Comune di Roccastrada Francesco Limatola / Sindaco
6. Comune di Massa Marittima Ivan Terrosi / Assessore
7. Comune di Massa Marittima Irene Marconi/ Assessore
8. Comune di Gavorrano Claudio Saragosa / Assessore
9. Comune di Massa Marittima Maurizio Giovannetti / tecnico

Simone Gheri - Anci Toscana

Marina Lauri – Anci Toscana

Anna Maria Bondi – Anci Toscana

Luca Seghedoni – Anci Toscana

Il direttore di Anci introduce l'incontro illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree interne.

Si avvia poi il dibattito con i sindaci e gli amministratori presenti. Le questioni principali che emergono sono le seguenti.

Rispetto alle prospettive di sviluppo la storia del territorio ha insegnato che il centro principale dell'area, Grosseto non è stato in grado di sviluppare un tessuto manifatturiero, commerciale, produttivo in grado di fare da traino per lo sviluppo di altre zone nel settore privato. Grosseto come città negli anni è aumentata di 10.000 unità, ha drenato la popolazione delle aree interne. Però non ha fatto da locomotore dal punto di vista produttivo. L'attrattore economico, per quanto riguarda il settore manifatturiero, è la zona della piana di Scarlino e Follonica col polo industriale e chimico.





Grosseto rimane quindi un attrattore per l'area solo grazie alla erogazione di servizi pubblici (ospedale, ecc.). Inoltre, le politiche negli anni hanno disegnato una pianurizzazione e costierizzazione dello sviluppo regionale.

Un attrattore oggi potrebbe essere invece considerato il polo chimico di Scarlino.

Rimane centrale quale polo di sviluppo locale il settore energetico. Questa zona insieme alla Val di Merse e alla Val di Cecina fornisce 1/3 dell'energia alla Toscana, anche se l'incertezza prodotta dal mancato bando per la concessione dei giacimenti e l'incertezza sulla lunghezza dell'eventuale proroga delle concessioni attuali a ENEL, rende impossibili attualmente nuovi investimenti.

Collegato anche alla geotermia oltre che alle bonifiche minerarie potrebbe esserci la strada per uno sviluppo dei servizi di smaltimento, legati al riutilizzo delle terre e rocce di scavo. Ad oggi manca un player locale che opera nel settore.

Visto il continuo processo di spopolamento a cui sono sottoposte queste zone ed il mutamento degli stili di consumo, anche la crescita del settore del commercio appare molto difficoltosa. Oltre allo spopolamento, l'area sta vivendo una desertificazione demografica: più basso tasso di natalità d'Italia, indice di vecchiaia più alto (2,5 anziani per ogni giovane). Abbiamo comunità "morte", comunità composte da una popolazione prevalentemente anziana e quindi non attiva. L'unico modo per cercare di invertire la tendenza sono lavoro e servizi. L'aspetto principale è la difesa dei servizi minimi.

Per cambiare la tendenza occorrerebbe un importante intervento legislativo che riconosca le peculiarità di questi luoghi e produca interventi specifici, come ad esempio politiche di forte defiscalizzazione in grado di renderle più attrattive e competitive.

Elemento importante per lo sviluppo delle strategie potrebbe essere il coinvolgimento dei GAL quale supporto tecnico in grado di sostenere la partecipazione e la condivisione degli attori del territorio. Da sottolineare come su quest'area insistano tre GAL (Farmaremma, Etruria, Senese). Il gruppo dei sindaci propone quale struttura tecnica il GAL Farmaremma, quale soggetto capofila il comune di Volterra.

Un primo elemento centrale per lo sviluppo locale appare quello della mobilità, sia della rete stradale normale che di quella vicinale, comprese le strade bianche. A questo proposito punto di partenza è la possibilità di garantire il trasporto degli studenti e dei lavoratori.

Per quello che riguarda la sanità è essenziale andare oltre la logica della programmazione esclusivamente basata sui numeri per garantire pari dignità di accesso a tutti i cittadini che vivono in queste zone e quindi garantire una presenza costante e minima di MMG, infermieri e pediatri.

Per quello che riguarda l'OP5 viene proposto un intervento di costruzione di nidi in posizione strategica per più municipalità, al fine di promuovere anche la nascita di soggetti privati nel settore.

Per l'OP 4 un intervento interessante potrebbe essere quello sull'incremento dei mediatori linguistici.

Per quello che riguarda l'OP 2 un intervento di interesse per tutti potrebbe essere quello della regimentazione delle acque e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Viene sottolineato come anche la connettività sia ancora per molti territori un problema.





Il turismo potrebbe essere un volano, in particolar modo il turismo sportivo. Anche se le Colline Metallifere soffrono la concorrenza dei luoghi di mare che sono molto vicini e rinomati. Probabilmente una strada potrebbe quella di collegare il turismo alla promozione dei prodotti agroalimentari tipici.

In generale è necessario produrre uno sviluppo che dipenda da più settori, lavorando in particolar per lo sviluppo del manifatturiero per emanciparsi dalla dipendenza nei confronti dei settori agricolo e turistico. Si tratta ora di immaginare delle misure che consentano appunto questo sviluppo magari guardando ad alcune giovani imprese innovative che da poco sono nate. Magari generando una sinergia tra settore manifatturiero e sistema della formazione che parta appunto da un'analisi della situazione e dei bisogni locali. E quindi cioè programmare una formazione che sia allineata con il processo di sviluppo che ci immaginiamo, in particolar modo dedicata ad accompagnare la manifattura leggera. Ad esempio, nell'area c'è un istituto tecnico che prepara i giovani rispetto alle esigenze professionali del polo chimico di Scarlino, che però si trova fuori dall'area progetto.

I sindaci si rivedranno per definire i rappresentanti della sub area per la governance locale.

